

# Multe latte, fissati i criteri delle rate

Massimo Agostini

ROMA

Assegnazione delle nuove quote latte ottenute dalla Ue, con la rateizzazione delle vecchie multe per i surplus prodotti, e proroga al 31 dicembre 2009 delle agevolazioni Inps per gli agricoltori delle aree svantaggiate. Questa la sostanza del maxi emendamento agganciato al Dl incentivi, sul quale ieri il Governo ha posto la fiducia e che oggi pomeriggio sarà votato dall'Aula della Camera per essere quindi trasferito al Senato per la conversione in legge.

Un pacchetto di misure urgenti per il settore agricolo che, dopo il ritiro del decreto ad hoc avvenuto martedì sempre alla Camera, è stato travasato nel decreto omnibus che spazia dall'occupazione, agli incentivi per l'acquisto di nuo-

vi veicoli ed elettrodomestici. Nulla da fare, invece, per il Fondo di solidarietà nazionale, con un budget previsionale per il 2009 di 110 milioni per la sottoscrizione delle polizze agevolate. L'articolo che riguardava questo capitolo è stato infatti dichiarato inammissibile dalla Camera.

In una conferenza stampa convocata ieri pomeriggio, il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, nel ringraziare il presidente della Camera, Gianfranco Fini, per il giudizio di ammissibilità espresso in merito al maxi emendamento, ha spiegato che il testo recepito ricalca sostanzialmente quello del decreto sulle quote latte approvato il 5 marzo scorso dal Senato.

La norma indica le priorità per l'assegnazione di circa 840mila

tonnellate di nuove quote latte, a partire dal 15 aprile prossimo. Nell'ordine, i nuovi quantitativi andranno ai produttori che hanno subito il taglio della cosiddetta «quota B»; agli affittuari e agli allevatori che hanno superato la quota; alle aziende condotte da giovani imprenditori.

Quanto alla questione più controversa - quella del piano di rateizzazione delle multe pregresse - il provvedimento stabilisce che saranno ammessi a questa oppor-

## L'ESCLUSIONE

Dichiarato invece inammissibile l'articolo sul Fondo di solidarietà che stanziava 110 milioni per le polizze agevolate

unità coloro che hanno debiti da saldare non inferiori a 25mila euro. I pagamenti possono essere dilazionati fino a 13 anni per i debiti fino a 100mila euro, fino a 30 anni per quelli oltre i 300mila euro. Una rateizzazione, ha ricordato il ministro, che a differenza della legge di riferimento del settore - la n.119/2003, con una dilazione fino a 14 anni senza interessi - in questo caso scatta con interessi compresi tra il 4,5 e il 6,5 per cento. E gli allevatori che accedono al piano, devono rinunciare a ogni contenzioso legale. Una partita che potrebbe rendere esigibili 766 milioni di multe, su un totale di 1,386 milioni.

La prima rata andrà versata entro il 31 dicembre 2009. E fino a quando non sarà pagata, a titolo di garanzia verranno trattenuti i

## Le assegnazioni

I nuovi quantitativi di quote latte sono assegnati dal 15 aprile con priorità per produttori di quota «B», affittuari e «splafonatori», giovani imprenditori

## Contenzioso

Chi vuole ottenere le nuove quote e deve avere almeno 25mila euro di vecchie multe da pagare e può aderire a un piano di rateizzazione fino a 30 anni, rinunciando a ogni contenzioso legale. Gli interessi variano tra il 4,5 e il 6,5 per cento

## Inps

Per gli agricoltori delle aree svantaggiate le agevolazioni previdenziali sono prorogate fino al 31 dicembre 2009

premi comunitari e nazionali. Diversamente, anche in caso di mancato pagamento di una sola rata, la quota sarà automaticamente revocata.

Per favorire l'accesso al credito, è previsto un fondo di garanzia con un budget iniziale di almeno 45 milioni. Questo, ha spiegato il ministro, consentirà di compensare parte dei debiti - stimato in 585 milioni - che gli allevatori hanno contratto per acquistare nuove quote.

Tra le altre misure contenute nel maxi emendamento, viene sancita la proroga dal 31 marzo al 31 dicembre 2009 delle agevolazioni previdenziali nelle zone agricole svantaggiate e di montagna. Questo con un budget di 154,5 milioni. «Quanto al problema del Fondo di solidarietà nazionale - ha aggiunto Zaia - sono allo studio soluzioni legislative, di concerto con il Governo e spero anche con l'opposizione».